

I «PIÙ VERI» ALPINI

Il signor Mario Soldati — in un volume che non cito per non fargli della immeritata e gratuita pubblicità — per trovare un termine di paragone in merito ai gusti di una determinata popolazione, afferma: «I più veri alpini non vanno mai ai Reduci degli Alpini».

È, mentre nei riguardi della popolazione da lui citata esprime un giudizio dubitativo, l'affermazione relativa agli alpini è netta, assoluta, categorica quale l'ho riportata, tanto da far tornare alla mente certe frasi che scendevano dall'alto e rimbalzavano a sproposito un po' dappertutto. Ricordo una casa che sbarrava una strada imponente una curva ad angolo retto sulla quale stava scritto a caratteri cubitali: «Noi li uccideremo».

Indubbiamente il signor Soldati deve essere convinto di aver pronunciato una frase storica o lapidaria perché già un'altra volta l'ho riportata, tempo addietro, su un quotidiano. E — guarda caso — quello stesso quotidiano ogni anno manda un suo inviato speciale alle nostre Adunate Nazionali e dedica ampie cronache e fotografie — talvolta a colori — alla sfilata dei centomila e più alpini che prendono parte all'adunata.

Nonostante questo il signor Soldati è talmente convinto della sua affermazione che non si accorge della «cantonalità» che prende ogni volta che ripete quella frase, una cantonalità paragonabile a quella della scritta in corrispondenza della curva.

D'altra parte il signor Soldati non è nuovo in fatto di «cantonalità». Alcuni anni or sono, dopo essersi esibito per varie settimane alla televisione quale intenditore di cibi e vini genuini ed avere scorrazzato per la Valle Padana alla ricerca dei colchicini, della salamita, della soppresca, dei prosciutti e di tutte le specialità nostrane e genuine, si è preso un poderoso mal di pancia per avere ingerito cibi guasti o deteriorati.

Sebbene il caso di dire — ed a ragion veduta — che «i più veri intenditori non se ne intendono». Dopo aver tortolato il cappello alpino per tutta una vita — sotto la naja e dopo la naja — non ho mai saputo che esistessero i «più veri» alpini e, conseguentemente, anche i «meno veri».

Se da cento anni esistono gli alpini — e come se esistono! — è quando si dice ALPINI è detto tutto. Sono i reduci di guerra, che hanno visto cadere tanti loro commilitoni sul campo di battaglia, potrebbero dire che i «più veri» alpini sono proprio quelli che anziché tornare all'oro case sono saliti al Cielo degli Eroi di Cantone e che hanno pagato a prezzo della vita il titolo di alpino.

Ma, anche in questo caso, fermiamoci realisticamente, la frase inedita del signor Soldati non regge perché non sa il signor Soldati che i centomila e più alpini che sono sfilati quest'anno a Cuneo, lo scorso anno a Brescia e prima ancora a Bologna, a Roma e in tutte le maggiori città d'Italia, portano sempre vari stisoncini con le scritte: «I nostri Caduti sono con noi», «Ci precedono le 24 mila "penne mozzate" della "Julia"», altri ancora con il ricordo di quanti non sono tornati.

Ma non confondiamo il sacro col profano e non entriamo in un campo che è troppo lontano, nella sostanza e nello spirito, dalla affermazione facilonza e gratuita del signor Soldati il quale, in evidente contrasto col nome che porta, dimostra di non conoscere i soldati alpini, ma semplicemente parlandone un luogo comune, poiché il signor Soldati si ritiene — lui — un intenditore di vino, gli rivolgo un suggerimento: «Scherzi coi vini e lasci star gli alpini».

Aldo RASERO



— Questi alpini sono i «più veri» o i «meno veri»? —
 — Mah? Domandalo ai Soldati!!!!

NATALE SULL'ISOLA VERDE

Seguito da pagina 1

si estendono idealmente con totale rispetto dovunque esiste un cimitero di guerra non soltanto italiano: terra consacrata, patria ideale che non conosca altri dèi: sanno che di là, prima ancora che dalla piazza, nasce e passa l'avvenire del popolo.

No, gli Alpini non sono davvero in cerca di nemici, né nel mondo degli uomini né in quello delle idee. Soltanto, sono pronti a volere il meglio, sono aperti al male, né si rassegnano a combattere il male con altro male magari peggiore. Non sono gente di molti studi, ma hanno imparato per triste esperienza quanta saggezza e verità sono contenute nella perennemente valida affermazione dell'antico storico Lucillio: «Il male non è soltanto di chi lo fa, ma anche di chi, potendo impedire che lo si faccia, non lo impedisce».

Perché spesso si guardano in viso fra loro, e si chiedono im-

RICORDO DI GUERRA: IL SOLDATO MENINI

«L'ALPINO» si arricchisce di firme illustri! Salvatore Gotta — troppo noto per essere presentato ai nostri lettori — aderendo al nostro invito, ci ha mandato questo breve e significativo «Ricordo di guerra» al quale speriamo ne seguano altri ancora.

Alla metà d'agosto del 1916 fui nominato sottotenente di artiglieria da montagna ed assegnato a una batteria di 130 C del Gruppo di Valle Anselmi localizzato in una zona di montagna, il cui comandante del Gruppo, capitano Martelli, e l'aiutante maggiore conte Giuseppe Ghisari, mi presentò mesi e mesi un certo Menini, di Massa Carrara, mi pregò che gli insegnassi a leggere e a scrivere: le acconciature ed egli mi fu grato come mai altra creatura al mondo. Durante la ritirata di maggio, sulla via di montagna del mio romanzo L'AMANTE PROVINCIALE scrisse quasi tutto a quell'ossessorio ed io lo custodii nel mio tascapane, religiosamente. Cadde, da cui si dominava un panorama stupendo: da una parte la Val Popena e la Val Rimbicono col lago che fa fonda alla valle e il Montepiana di fronte; dalla parte opposta il colle di Federzocchi con le ciociasse pareti; a tergo del Soprapia dell'Antelao, delle Marmarole e occidentali le Tolene, le Cinque Torri, il Nucleo.

Salvatore Gotta

PAPA GIOVANNI XXIII CAPPELLANO MILITARE

Il generale alpino Emiliano Scotti — che non ha bisogno di presentazione — riferendosi ai nostri articoli sui cappellani militari di ha inviato questa simpatica notizia su Papa Giovanni XXIII che ha partecipato alla prima guerra mondiale come tenente capellano dopo aver rivissuto, per un certo periodo, il grado di sergente di sanità.

Il 10 maggio 1959 un imponente pellegrinaggio di bergamaschi si accingeva a Roma per consegnare al Papa contrerano.

L'udienza papale ebbe luogo il successivo 11 maggio con l'offerta del Trionfo da parte del Presidente della Provincia, cui seguì la presentazione personale delle autorità.

Quando toccò a me, il Vescovo di Bergamo, mons. Piazzi, pronunciò: «Il generale Scotti, comandante della divisione "Legnano"».

«E comandante del Presidio Militare di Bergamo — aggiunsi io — del Presidio che risiede con grande devozione di avere avuto un giorno V.S. come Cappellano».

Sua Santità, sorridendo bonariamente, rispose: «Ricordo benissimo; e ricordo pure la Caserma Umberto I, dove da sergente scontai 2 giorni di sola in quel locatino a sinistra entrando e dove feci anche 5 giorni di consegna; avevo ragione io, però».

«A tale uscita, gli assistenti rimasero interdetti ed il Vescovo di Bergamo si affrettò a mormorare: «Santità, le leggi i regolamenti...».

Io, approfittando della faccia benevolmente dissoluta del Pontefice, invece sorrisi ed esclamai: «Certo che doveva avere ragione: si trattava di un futuro Papa!».

Alla mia battuta, S.S. scoppiò in una cordiale risata, cui seguì quella degli altri, indì sogghigno.

«Benedico lei ed i suoi dipendenti, e me li saluti!».

Ultimo dei complimenti, il Papa rivolse la parola ai fedeli convenuti e toccò vari argomenti di grande interesse militare. A proposito di tale obbligo, affermò testualmente: «I giovani, fate volentieri il servizio militare, perché la benevola volontà di Dio è con tutti. Ha fatto bene anche a me!».

Emiliano Scotti



Questa nostra Italia

«Questa sia la somma della nostra condotta: dire quello che sentiamo; quello che diciamo sentire; e far sì che la nostra parola concordi con la nostra vita»

SENECA

4 NOVEMBRE

GIORNATA DEL COMBATTENTE E DELLE FORZE ARMATE

Il 4 novembre — Giornata delle Forze Armate e del Combattente — è stato caratterizzato in tutta Italia da solenni manifestazioni patriottiche con grande partecipazione della popolazione.

Particolarmente significative, in molte città, le cerimonie dell'Alzabandiera alla presenza di autorità civili e militari, reparti in armi, reduci combattenti, appartenenti alle Associazioni d'Armi, cittadini.

Altrettanto significativi l'omaggio ai monumenti ai Caduti, la lettura dei Bollettini della Vittoria, la consegna solenne di decorazioni al valore, l'inaugurazione di lapidi e monumenti.

Cittadini di ogni età si sono stretti attorno ai soldati, agli avieri, ai marinai nelle caserme, negli aeroporti e sulle spiagge, non tanto per la curiosità di vedere nuove armi e mezzi, ma per attestare ai soldati d'Italia l'ammirazione e la riconoscenza del popolo.

Non sono mancati sporadici episodi di disturbo che, nel quadro delle austere e commoventi cerimonie, hanno messo in risalto la meschinità e lo squallore della loro sostanza e il generale dissenso da parte della popolazione.

A Roma il Presidente della Repubblica ha deposto una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto — simbolo del sacrificio di tutti i Caduti per la Patria — che cinquant'anni fa veniva tumulata sull'altare della Patria.

Al Sacratio di Reduggiate il Presidente del Consiglio — Emilio Colombo — ha preso parte ai riti celebrativi in omaggio del Centomila Caduti ed ha pronunciato un significativo discorso.

SARAGAT

Il Presidente della Repubblica — Giuseppe Saragat — nel suo messaggio di saluto indirizzato alle Forze Armate, ha detto: «Il 4 novembre ha detto, tra l'altro: «Ricordo che il 4 novembre, in primo luogo, la Patria, della cui indipendenza e libertà voi siete i vigili custodi in armi».

Ricordate che il compito cui si attendete, per arduo che sia, è nazionale e di alto interesse: il dovere che incombe a tutti i cittadini; quel dovere che — come tante volte in passato ho avuto occasione di rammentarvi — la nostra Costituzione definisce «Sacro».

«Ricordate che la Patria siete voi stessi, in solida unione con tutto il popolo italiano, riannusandosi nel tempo, in ogni generazione, nei fatti del passato, il presente di questo popolo e la sua speranza di avvenire».

«L'Italia vi esprime in questo giorno quello che è il suo sentimento e il suo affetto, la sua gratitudine».

Il Bilancio della Difesa

Il 4 novembre, come abbiamo visto, non sono mancati gli attacchi tendenti a screditare le Forze Armate.

Alcuni mesi addietro, in una sua allocuzione, il Capo di Stato Maggiore della Difesa — generale alpino Enzo Marchesi — ha denunciato «gli attacchi lanciati con violenza che vanno dalla aperta e generica calunnia allo sfruttamento di notizie vere, ma erroneamente deformate, dalla diffamazione attraverso la stampa alle scritture di odio davanti ai tribunali, dall'azione subdola e sottile, trita nei riguardi dei soldati di fronte al pubblico, alla propaganda ideologica, dalla propaganda antimilitaristica alla messa in discussione della sicurezza e della necessità dell'apparato militare, allo scervellano tentativo di insinuare alle Forze Armate un clima di sospetto e di sfiducia e di sfaldare la coesione».

Ritengono opportuno, pertanto, raccogliere una voce autorevole in materia: riassumendo l'intervento del Ministro della Difesa, onorevole Mario Tanassi, pronunciato in Commissione del Senato, sul bilancio della Difesa per l'anno 1972.

Il Ministro ha detto che l'Alleanza con la difesa della frontiera nord-orientale, la condotta delle operazioni sottomarine volte ad assicurare la protezione delle vie di comunicazione marittime, la difesa aerea del territorio nazionale e dei mari adiacenti e la difesa interna del territorio nazionale, l'addebiellamento del sistema militare ad assoluto affidamento i compiti operativi per esso previsti e coordinati da fattori differenziali, rispettivamente riferiti al settore di personale ed a quello degli armamenti ed equipaggiamenti.

Per quanto riguarda il personale ha precisato l'on. Tanassi — tale esigenza può considerarsi solo in parte soddisfatta stante

COLOMBO

Dal discorso pronunciato a Reduggiate dal Presidente del Consiglio — Emilio Colombo — si estrinsecano quattro sottie: «Solo per un errore grossolano, ma di tanto da non essere mai più pensare che la dema età possa rinunciare al senso della Patria e della Nazione. Il contrario, la democrazia risuscita la Nazione dalla sua demenza e dal suo materialismo e le ridà quel volto umano, più libero e più giusto, senza il quale la Nazione non è una vera Patria».

«L'è un problema nuovo quello che si pone al momento di essere di Forze Armate in una democrazia del nostro tempo. Non c'è Stato democratico senza libertà, democrazia e sicurezza: è una democrazia del tutto astratta ed illusoria quella che non pensa alla propria difesa. Le Forze Armate sono al centro dell'equilibrio, della sicurezza, della difesa della nostra Repubblica democratica».

«L'è quello di disassuefare dal violenza. Ma esse non possono dare nessuna opera di disassuefazione se non sono organizzate in modo da essere sempre effettivamente e realmente pronte per la difesa».

TANASSI

Il Ministro della Difesa — Mario Tanassi — nel messaggio di saluto alle Forze Armate ha detto: «L'è la festa non solo delle Forze Armate, ma anche di tutti gli Italiani, che nei giovani alle armi ravvivano l'immagine della virile giovinezza, la espressione della solidarietà e del dovere, la fiducia per l'avvenire del Paese».

«L'è una festa di elettrizzanti ardore, nell'ammirazione che uomini, donne, fanciulli reano intorno a voi nel gran giorno di festa, saprete certo inglese, negli addentellamenti a cui voi siete, la riprova di quanto spontanea e sincera sia l'ammirazione e la gratitudine del Popolo per voi, per la vostra dedizione al dovere, per la consapevolezza che vi anima l'ardore e il sacrificio, per la fiducia che vi affida alla vostra difesa della nostra cara Patria».

IL «CENTENARIO»

IL NOSTRO PRESIDENTE DAL MINISTRO DELLA DIFESA

Per interessamento dell'alpino senatore Spagnoli, il nostro Presidente dottor Ugo Merlini è stato ricevuto dal Ministro della Difesa, onorevole Mario Tanassi, che ha avuto parole di elogio per l'attività dell'Associazione ed ha approvato il Programma elaborato dalla nostra Commissione per le celebrazioni del «Centenario delle Truppe Alpine».

STORIA DELLE TRUPPE ALPINE

1872 - 1972
A cura dell'A.N.A.



- L'opera consta di tre volumi formato cm 17x25 rilegati in balacrom con iscrizioni in oro e tasselato a colori sul dorso; custodia con 2 tavole a colori del pittore Boetto, complessive 2400 pagine, corredate da:
- 305 carte fotografiche più 2 a colori;
 - oltre 300 fotografie in bianco e nero fuori testo;
 - oltre 150 fotografie a colori fuori testo;
 - tre tavole dei pittori: Caccia Dominioni, Novello, Stampini;
 - elenco completo (28.000 nomi) di tutti i decorati al Valore delle Truppe Alpine.

LA PRESENTE E' L'UNICA STORIA COMPILATA ED EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE.

ALTRE OPERE, ANCHE SE CON TITOLO EGUALE O SIMILE, NON HANNO NULLA A CHE VEDERE CON QUESTO PODEROSO LAVORO IN TRE VOLUMI.

L'opera sarà messa in vendita nei primi mesi del prossimo anno.

Prezzo di copertina: L. 28.000

Prezzo speciale per i nostri soci: L. 14.000

Per i nostri Soci che prenoteranno l'opera entro e non oltre il 31 dicembre 1971, nel prezzo particolare di lire 14.000 sono comprese le spese di spedizione che si aggireranno sulle mille lire.

La prenotazione deve avvenire con l'invio del tagliando sottoriportato e la contemporanea rimessa, anche tramite Conto Corrente Postale n. 3/2620, dell'importo di L. 4.000.

Il tagliando dovrà essere inviato in busta chiusa, alla:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Via Marsala, 9
20121 MILANO

Per maggior chiarezza si prega voler scrivere a macchina o in stampatello.

Il sottoscritto _____ (Cognome e nome)

Socio della Sezione di _____

Residente a _____ (Città, paese e numero di codice postale)

in Via _____

prenota copia/c dell'opera «Storia delle Truppe Alpine» al prezzo speciale di lire 4.000.

Quale acconto invia la somma di lire 4.000 con versamento sul C.C.P. n. 3/2620 intestato A.N.A., Sede Nazionale, Milano.

o con vaglia postale

Questa nostra Italia

Segue da pagina 3

L'ambito risultano attribuite alle nostre unità giudici del tutto modeste, ampie a quelli del Paese...

Circa gli stanziamenti per il 1972 che ammontano a 1.888,5 miliardi...

La legge n. 1268 del 5 dicembre 1964, si è ormai conclusa...

Per informazioni i giovani possono scrivere a STATESERCIO - Casella Post. 2338 - ROMA A - D

L'ALPINO

anche a nome dei componenti la Commissione Difesa del Senato...

Proseguendo nel suo intervento il Ministro Tanassi ha precisato...

Dopo che il Sindaco di Vallemosco - Carlo Garrone - ha rievocato...

Per gli atti le paghe sono così stabilite: militari e graduati con meno di quindici mesi di servizio...

Contemporaneamente alcuni giovani distribuiti volentieri a stampe riportati fusi ottocentocinquanta nel riquadro dell'Esercito...

Un dei due lo ritroviamo in corso di perfezionamento presso la Scuola Allievi Sottufficiali...

I carabinieri, prontamente intervenuti per far tacere i dimostranti, hanno soffrati a stento...

Una Caserma maggiore del Carabinieri quattro distretti del Cantonato...

I REDUCI DELLA «GARIBALDI»



A Vallemosco (Verelli) si sono riuniti in gran numero i reduci della Divisione Italiana «Garibaldi»...

Dopo che il Sindaco di Vallemosco - Carlo Garrone - ha rievocato la gloriosa vicenda della «Garibaldi»...

Nella foto l'artigliere alpino della «Garibaldi», Donino Chirra, consegna una medaglia d'oro ricordo e una pergamena al generale Ravnich.

AUMENTATA LA «DECA»

La decade, quella che gli alpini chiamano la «deca» - vale a dire il corrispettivo di dieci giornate di paga - è che da tempo aveva sostituito la vecchia «cinque» è stata sensibilmente aumentata.

Simili lontanî ormai dai tempi - che molti dei veterani ricordano - quando il trattamento giornaliero del soldato era di quaranta centesimi.

Infatti, con decorrenza dal 1.º ottobre 1971, sono state aumentate le paghe giornalieri dei militari e graduati di truppe dell'esercito e dell'aeronautica...

Per gli atti le paghe sono così stabilite: militari e graduati con meno di quindici mesi di servizio, trattamenti o richiamati lire 500...

Abrogate le norme sul matrimonio dei militari

La Commissione Difesa della Camera ha approvato in sede legislativa la proposta di legge del ministro Cossiga...

AL NEVEGAL IL 23 GENNAIO 1972

6.º CAMPIONATO NAZIONALE DI SLALOM GIGANTE

Il 23 gennaio 1972 sulle nevi del Nevegal (Belluno), i nostri concorrenti si batteranno per il titolo di Campionato Nazionale dell'ANA...

ART. 1 - L'Associazione Nazionale Alpini organizza con la collaborazione del Comitato Organizzatore...

ART. 2 - La competizione si articolerà in 6 prove eliminatorie sciolte in due Raggruppamenti di Sezione...

ART. 3 - Al Campionato Nazionale di Slalom Gigante possono partecipare i Soci A.N.A. con licenza...

ART. 4 - I concorrenti alla gara dovranno ripartirsi nelle due categorie di Raggruppamenti...

ART. 5 - Per le fasi eliminatorie sono costituiti i seguenti Raggruppamenti: Sezione del Piemonte-Liguria e Valle d'Aosta...

ART. 6 - Il vincitore della gara sarà il concorrente che, nel corso della gara, avrà ottenuto la migliore classifica...

ART. 7 - L'eliminatore dovranno essere il nostro caro Tricolore, il nostro caro Tricolore, il nostro caro Tricolore...



La pista «Coca» del Nevegal sulla quale si disputa il Campionato di slalom gigante.

pubblice della Presidenza della A.N.A. Per ciascun Raggruppamento saranno riservati posti di giudice...

ART. 10 - Eventuali reclami di carattere tecnico dovranno essere presentati al Comitato Organizzatore...

ART. 11 - La gara si svolgerà a cronometro. La partenza dei concorrenti, salvo diversa disposizione della Giuria, sarà data con un intervallo di un minuto...

ART. 12 - Il sorteggio dei numeri di partenza verrà effettuato per estrazione di numeri, classificati in base ai risultati delle gare eliminatorie...

ART. 13 - Il tempo massimo per la gara sarà quello che il concorrente, in un'unica discesa, impiegherà dal momento di partenza...

ART. 14 - Saranno compilate le seguenti classifiche: a) Una classifica generale individuale comprendente i concorrenti di tutte le classi...

L'ALPINO

Gli alpini italiani a Nimega

«Sono per ringraziare, anche se con ritardo, del pezzo di giornale mandatomi e di avere conosciuto il nostro paese...

Questa è la lettera, sentita ma consegnata, che mi ha inviato da L'Aquila Augusto Novegal...

«Guardando la posizione sociale A.N.A. o F.I.S.I. siamo andati a Nimega per la seconda volta...

ART. 15 - La classifica generale per squadre di Sezione sarà quella risultante dal sommo dei punteggi...

ART. 16 - La classifica generale per squadre di Sezione A.N.A. sarà quella risultante dalla classifica generale individuale...

ART. 17 - Eventuali reclami dovranno essere presentati al Comitato Organizzatore entro il termine...

«Vai» - corri cammina - scia

FILM DI MONTAGNA GRATUITI PER LE SEZIONI E GRUPPI

«Sono per ringraziare, anche se con ritardo, del pezzo di giornale mandatomi e di avere conosciuto il nostro paese...

Questa è la lettera, sentita ma consegnata, che mi ha inviato da L'Aquila Augusto Novegal...

«Guardando la posizione sociale A.N.A. o F.I.S.I. siamo andati a Nimega per la seconda volta...

ART. 15 - La classifica generale per squadre di Sezione sarà quella risultante dal sommo dei punteggi...

ART. 16 - La classifica generale per squadre di Sezione A.N.A. sarà quella risultante dalla classifica generale individuale...

ART. 17 - Eventuali reclami dovranno essere presentati al Comitato Organizzatore entro il termine...

«Vai» - corri cammina - scia

FILM DI MONTAGNA GRATUITI PER LE SEZIONI E GRUPPI

«Sono per ringraziare, anche se con ritardo, del pezzo di giornale mandatomi e di avere conosciuto il nostro paese...

Questa è la lettera, sentita ma consegnata, che mi ha inviato da L'Aquila Augusto Novegal...

«Guardando la posizione sociale A.N.A. o F.I.S.I. siamo andati a Nimega per la seconda volta...

ART. 15 - La classifica generale per squadre di Sezione sarà quella risultante dal sommo dei punteggi...

ART. 16 - La classifica generale per squadre di Sezione A.N.A. sarà quella risultante dalla classifica generale individuale...

ART. 17 - Eventuali reclami dovranno essere presentati al Comitato Organizzatore entro il termine...

«Vai» - corri cammina - scia

FILM DI MONTAGNA GRATUITI PER LE SEZIONI E GRUPPI

ALPINO OGGI TECNICI DOMANI. Ogni anno per il 10 aprile, 10 agosto e 10 dicembre lo Stato Maggiore dell'Esercito bandisce corsi presso la Scuola Allievi Sottufficiali per la formazione di tecnici.

L'ALPINO OGGI TECNICI DOMANI. Ogni anno per il 10 aprile, 10 agosto e 10 dicembre lo Stato Maggiore dell'Esercito bandisce corsi presso la Scuola Allievi Sottufficiali per la formazione di tecnici.

ALPINO OGGI TECNICI DOMANI. Ogni anno per il 10 aprile, 10 agosto e 10 dicembre lo Stato Maggiore dell'Esercito bandisce corsi presso la Scuola Allievi Sottufficiali per la formazione di tecnici.

ALPINO OGGI TECNICI DOMANI. Ogni anno per il 10 aprile, 10 agosto e 10 dicembre lo Stato Maggiore dell'Esercito bandisce corsi presso la Scuola Allievi Sottufficiali per la formazione di tecnici.

ALPINO OGGI TECNICI DOMANI. Ogni anno per il 10 aprile, 10 agosto e 10 dicembre lo Stato Maggiore dell'Esercito bandisce corsi presso la Scuola Allievi Sottufficiali per la formazione di tecnici.

MAROSTICA

La città in festa per il Raduno Triveneto

Una città festosa e imbandita ha accolto nelle giornate di sabato 11 e domenica 12 settembre gli alpini convegnati per il "Raduno Triveneto" per commemorare il 50° anno di vita della Sezione...

Per accogliere degnamente gli alpini e Bocca la città scaligera ha messo il vestito delle grandi occasioni: bandiere e drappi tricolori ai pennoni delle torri e festoni e festini alle finestre del Castello...

Una cornice particolarmente intonata ed in perfetta armonia con lo spirito che anima la gente semplice delle vallate venete.

Le manifestazioni sono iniziate il sabato 11 alle ore 10,30 quando si sono incontrate nella gran Piazza degli Scacchi con il presidente della Sezione rag. Luigi Menegotto ed il Sindaco professor Marco Consolero...

Marostica, Piazza degli Scacchi è diventata Piazza degli Alpini senza Marostica e gli Alpini. Erano presenti: il Gen. Ferruccio Toscano, Comandante del Gruppo Lanzo in guerra...

MAROSTICA

La città in festa per il Raduno Triveneto

Una città festosa e imbandita ha accolto nelle giornate di sabato 11 e domenica 12 settembre gli alpini convegnati per il "Raduno Triveneto" per commemorare il 50° anno di vita della Sezione...

Per accogliere degnamente gli alpini e Bocca la città scaligera ha messo il vestito delle grandi occasioni: bandiere e drappi tricolori ai pennoni delle torri e festoni e festini alle finestre del Castello...

Una cornice particolarmente intonata ed in perfetta armonia con lo spirito che anima la gente semplice delle vallate venete.

Le manifestazioni sono iniziate il sabato 11 alle ore 10,30 quando si sono incontrate nella gran Piazza degli Scacchi con il presidente della Sezione rag. Luigi Menegotto ed il Sindaco professor Marco Consolero...

Marostica, Piazza degli Scacchi è diventata Piazza degli Alpini senza Marostica e gli Alpini. Erano presenti: il Gen. Ferruccio Toscano, Comandante del Gruppo Lanzo in guerra...

VICENZA

Adunata a Sandrigo dedicata alla Brigata "Cadore"

Da diversi anni la Sezione di Vicenza alterna le sue adunate nei vari centri della provincia e quest'anno l'onore di essere invasa da una miriade di suoi alpini...

Si svolse poi il pranzo in un locale della pedemontana. Il bar centro della Sezione di Vicenza alterna le sue adunate nei vari centri della provincia...

Gli applausi più scroscianti sono stati rivolti agli artigiani da montagna e alla lanfara della "Cadore" che hanno sfilato egregiamente.

Dopo la Messa, celebrata da Padre Faccin del "Val Leogra" e recati al raduno in forma solenne, ha preso la parola il sindaco di Sandrigo che, oltre al benvenuto ha interpretato l'anima al...

Montapa, graditissimi ospiti ed infine rinvio il Sindaco e il capo Gruppo di Sandrigo. In rappresentanza del Governo, l'Alfano sen. Gerardo ha rivolto all'attento numero uditorio argomenti di profonda meditazione...

VICENZA

Adunata a Sandrigo dedicata alla Brigata "Cadore"

Da diversi anni la Sezione di Vicenza alterna le sue adunate nei vari centri della provincia e quest'anno l'onore di essere invasa da una miriade di suoi alpini...

Si svolse poi il pranzo in un locale della pedemontana. Il bar centro della Sezione di Vicenza alterna le sue adunate nei vari centri della provincia...

Gli applausi più scroscianti sono stati rivolti agli artigiani da montagna e alla lanfara della "Cadore" che hanno sfilato egregiamente.

Dopo la Messa, celebrata da Padre Faccin del "Val Leogra" e recati al raduno in forma solenne, ha preso la parola il sindaco di Sandrigo che, oltre al benvenuto ha interpretato l'anima al...

Montapa, graditissimi ospiti ed infine rinvio il Sindaco e il capo Gruppo di Sandrigo. In rappresentanza del Governo, l'Alfano sen. Gerardo ha rivolto all'attento numero uditorio argomenti di profonda meditazione...

PIACENZA

La "Festa Granda" a Bobbio

Ha avuto inizio sabato sera 13 settembre, con un ricevimento al Circolo Ufficiali di Alpinia di Aosta. A Bobbio, il 10, c'è stata presto una visita al cantiere per osservare le "Penne Nere" di quest'anno...

Bobbio, che in pace e in guerra diede Alpini al 30, ha accolto il presidente della Croce di Cavaliere della Repubblica il Capogruppo di Astaro, Roberto Frigo, vecchio combattente del "Vicenza" in Albania e successivamente in Russia...

La giornata alpina di Sandrigo ha termine con l'esecuzione di cori in un ambiente di sana e cordiale allegria.

Il corteggio, la tenacia, la lealtà, non parlo solo di Bobbio ma di tutti gli alpini che hanno fatto il loro dovere nella guerra e nell'arma...

WALDOBBIADENE haduno Sezionale a Millies. Anche quest'anno il bel Gruppo Segusino ha organizzato il Raduno Annuale della Sezione. La verde cosa prealpina di Millies si stacca la località prescelta che al momento è il paese di Salsomaggiore...



Seguito da pagina 13

quale lo stesso esaltava le virtù morali degli Alpini e rideva o negava al sacrificio dei tanti Caduti...

Nei suoni mentore di ordine e disciplina le Penne Nere... Dando spiegate di ordine e disciplina le Penne Nere...

Nei saloni si erano congregate... Dando spiegate di ordine e disciplina le Penne Nere...

Ad uno ad uno gli "omboni" si sfilavano... Dando spiegate di ordine e disciplina le Penne Nere...

CANADA

Il Gruppo di Vancouver è sempre vivo!

Il Capo Gruppo di Vancouver (Canada) al quale il generale Musso...

Contracambiando affettuamente i graditi saluti inviati...

Se non arrivano notizie non per negligenza o perché come ho sentito...

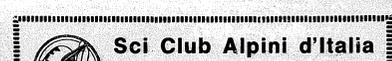
Un difficile compito quello che mi è stato affidato: la causa è in parte il fatto che la redazione del direttivo...

DALLE SEZIONI IN ITALIA

BOLZANO

Pellegrinaggio a Saint Maurice

Come è consuetudine la cittadina svizzera adagia sulla riva sinistra del Rodano...



Soci Club Alpini d'Italia

A completamento di quanto pubblicato a pagina 7...

Il soggiorno « Alpino » ha ammainato la bandiera



Tre mesi trascorsi in un baleno... nel periodo trascorso al « Soggiorno »...

Ad uno ad uno gli "omboni" si sfilavano...

Ad uno ad uno gli "omboni" si sfilavano...

di particolare interesse per i bambini, mediante concorso a premi dei lavori mandati da loro stessi...

Anche la salute dei bimbi non ha offerto motivi salienti di apprensione dimostrando anche in apparenza del sensibile beneficio del periodo trascorso al « Soggiorno »...



colt e piccole... anche dei pro. Così facendo operavano un'attività...

MODENA

San Maurizio onorato nel Santuario di Recovato

A cura della Sezione, il 11 febbraio, si è celebrato una Messa nel Santuario di S. Maurizio a Recovato di Castellaro E.

È stata una cerimonia semplice e molto ben riuscita per la presenza del Cap. Greco e il Cap. Castellaro...

San Maurizio Martire venerato nella Parrocchiale di Recovato

Il rientro di numerosi Alpini della Sezione, convenuti anche da lontane località della pianura e della montagna.

Erano presenti la madre della Medaglia d'Oro Ten. Ferretti, caduta in Albania...

30.0 ANNIVERSARIO DELL'AFFONDAMENTO DELLA « GALLIA »

VIAGGIO IN GRECIA

I naufraghi del Btg. « Gemona » del 8.º Alpini, sopravvissuti all'affondamento della « Gallia »...

28 marzo: Venezia, partenza in serata.

29 marzo: per mare; 30 marzo: CORFU; visita dei dintorni...

1 aprile: ore 7 - partenza in ferry per Goumenistes; per autopulmini visita di Mezoovo...

2 aprile: ore 8 - partenza per Preveza - Misolungui - Patrasso, con arrivo la sera.

3 aprile: partenza in mattina per Lutaki; Arrivo a mezzogiorno. Escursione lungo il Canale sino ad Istmia;

4 aprile: rimpatrio (a decidere); ore per il Pireo, oppure per Patrasso) via mare.

5 aprile: arrivo a VENEZIA.

Le località in programma interessano non solo i naufraghi e la famiglia dei Dispersi...

Comitato Naufraghi «Galliesse» via Bernadino 102 tel. 35100 - UDINE

NOTA: Necessità al Comitato raccogliere le adesioni non più tardi del 10 dicembre p.p.

Comitato Naufraghi «Galliesse» via Bernadino 102 tel. 35100 - UDINE

NOTA: Necessità al Comitato raccogliere le adesioni non più tardi del 10 dicembre p.p.

Comitato Naufraghi «Galliesse» via Bernadino 102 tel. 35100 - UDINE

ACCOMUNATI NEL DOLORE CHE HA COLPITO L'ESERCITO ITALIANO E LA ROYAL AIR FORCE

6 AVIATORI DELL'AERONAUTICA BRITANNICA CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE

domenica 19 dicembre 1971, alle ore 11, a cura dei pochi superstiti della DIVISIONE ALPINA « JULIA », Padre Giovanni Brevi...

Messa in suffragio degli Alpini Caduti

su ogni fronte e in ogni tempo, nel C.Vico Tempio di San Sebastiano in Via Torino.

DUE ALPINI VITTIME DI UN PIRATA DELLA STRADA

Due Alpini, che rientravano in Caserma dalla libera uscita, in zona staccati, travolti e uccisi da un camion che ha poi proseguito la corsa senza ostacoli...

ANAGRAFE ALPINA

ALPINIFICI

ABRUZZI — Il socio Italia Fara del Gruppo di Penna S. Andrea con la signorina Maria Elena...

MONDOVI' — L'Alpino Elio Schellio, del Gruppo di Visleone, ha portato in Italia...

SCARPONCINI

ARRIVATI — Sono nati: Ilario, secondogenito di Evangelista Mastrogiovanni...

ARRIVATI — Sono nati: Ilario, secondogenito di Evangelista Mastrogiovanni...

E' SCOMPARSO UN GENTILUOMO VALENTINO TONIOLO

tra i più solerti e più pronti ad ogni singolo richiamo dell'attività associativa.

Nel 1934 è Capogruppo di Pordenone e nel 1959 è Presidente della Sezione.

Il 1940 è richiamato a Tomelloz nell'8.º ad Istrure le reclute e poi nuovamente richiamato a Balbano nel 7.º, dove resterà fino all'8 settembre 1943.

Tenente Colonnello della Riserva decorato con una onorificenza Merita.

BRUNO MORASCHINI

Dario Galimberti ci ha lasciati

Si rafforzò in me il convincimento che qualcosa di importante...

Il 1940 è richiamato a Tomelloz nell'8.º ad Istrure le reclute...

Tenente Colonnello della Riserva decorato con una onorificenza Merita.

BRUNO MORASCHINI

Calendario delle manifestazioni

6 gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — A Roccaforte terza edizione del Trofeo M. Alessandro Annon...

16 gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — Nella Chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Alpini annuale celebrazione a ricordo dei Caduti in Russia.

16 gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — Nella Chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Alpini annuale celebrazione a ricordo dei Caduti in Russia.

16 gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — Nella Chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Alpini annuale celebrazione a ricordo dei Caduti in Russia.

16 gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — Nella Chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Alpini annuale celebrazione a ricordo dei Caduti in Russia.

16 gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — Nella Chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Alpini annuale celebrazione a ricordo dei Caduti in Russia.

16 gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — Nella Chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Alpini annuale celebrazione a ricordo dei Caduti in Russia.

16 gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — Nella Chiesa del Sacro Cuore in Mondovì Alpini annuale celebrazione a ricordo dei Caduti in Russia.

L'ECO DELLA STAMPA

UN UFFICIO CHE LEGGE PER VOI MIGLIAIA DI GIORNALI OGNI GIORNO

Via Compagnoni 28 - 20129 Milano

COMITATO DI DIREZIONE

REDAZIONE: 20131 Milano Via Marsala 9 - Tel. 665.471

MASSIMO FERRARI pubblica 20123 Milano - Via V. Monti, 14 - Tel. 806.153 805.844

SONO TUTTE NOVITÀ

SCHERZI SIMPATICI - NOVITÀ GIAPPONESI - ARTICOLI DA REGALO

FUCILE CON CANNOCCHIALE L. 6400

Perfetto fucile ad aria compressa, munito di potente cannocchiale, con canna in breghevole acciaio ossidato, calcio leggero lucido. Funzionamento di precisione perfetta. Ottimo per sparare o fare centesimi bersaglio. Con 100 colpi e 10 centesimi.

OPERAZIONE 3

A chi acquista 3 o più oggetti almeno 2 oggetti inviando, offriamo la nostra straordinaria PENNA SPA, con la quale potrete vedere attraverso qualsiasi tipo di parete la PENNA SPA, è il risultato dell'invenzione del Servizio Segreto Tedesco durante l'ultima guerra. L'istesso alla vostra immaginazione. Richiedete la PENNA SPA.

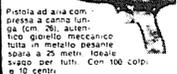


RIVOLTELLA "DE LUXE" L. 3900



Questa rivoltella tira 6 colpi. Venuta libera senza formalità. Porto autorizzato in casa o in macchina. Nessun porto d'armi da richiedere. Nessuna dichiarazione da fare. Mette l'aggressore in fuga. Tiro automatico 6 colpi autentici. Tipo super L. 4.800.

PISTOLA AUTOMATICA L. 3.900



Pistola ad aria con presa a canna lunga (cm. 28), autenticità questo meccanico tutto in metallo pesante sovrasta a 25 metri l'obiettore svago per tutti. Con 100 colpi e 10 centesimi.

PISTOLA LANCIARAZZI L. 3300



Spara a centinaia di metri d'altezza. Spara a scelta 6 colpi: conneccivi, telefonici oppure i razzi da 7. Meraviglioso effetto scricchiolo per tutti. La pistola munita di prolunga, è fornita di 12 razzi colorati.

PENNA A GAS L. 3100



È una minuscola ed elegante penna che spruzza capsule contenenti un gas capace di neutralizzare istantaneamente uomini o animali fino a 3 metri di distanza.

SPYSCOPE SECRET L. 3500



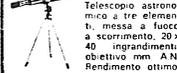
Strumento di minime dimensioni, che ingigantisce le visioni di 10 volte dal normale. Vi permetterà di vedere tutti i segreti e di vedere, nei minimi particolari, la più bella ragazza senza essere visti.

NUOVI OCCHIALI AI RAGGI X L. 2600



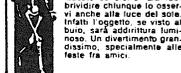
Questi occhiali ai raggi X rafforzano potentemente gli occhi per vedere oltre i vetri. Per tutte le ragazze non c'è più stampo. Risale a non finire per tutti.

ANTI-FURTO CON SIRENA L. 2800



Funziona con 2 pile da 1,5 volt. Si applica a finestre, cancelli, porte, borse, auto, ecc. Basta un leggerissimo strappo per mettere in azione la sirenina udibile fino a 500 mt.

LAVA-AUTO RAPIDO A SOLE L. 6.300



Questa lavatrice ha due getti d'acqua calda e una grande sponda per lavare le auto. Con 100 g. di sapone per auto. È un meraviglioso e utile regalo per chi ama le auto. Con 100 g. di sapone per auto.

EPISCOPO L. 5900



Proiettore, ingrandisce e proietta immagini, foto, disegni, regolatore messa a fuoco. Volt 220.

PERFETTA MACCHINA DA SCRIVERE L. 15.600



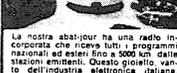
La grande fabbrica in diretta, P.O.L.A.N.D. & B. BLAIR LTD. immette sul mercato italiano la sua famosa macchina da scrivere. Questo meccanismo della più progredita tecnica inglese, ideale per lo studente, il professionista, la casa. Garanzia 2 anni.

ACCENDIRO DA TAVOLO L. 5.200



Senza pichtrine locali. Novità giapponese da regalo.

TELESCOPIO L. 5.200



Telescopio astronomico a tre elementi, messa a fuoco a scorrimento, 20 x 40 ingrandimenti, obiettivo mm A.N. Rendimento ottimo.

SCHELETRO L. 3200



Questo scheletro farà rabbrivire chiunque lo osservi anche alla luce del sole. Infatti l'oggetto, se visto al buio, sarà addirittura luminoso. Un divertimento grandioso, specialmente alle feste fra amici.

BINOCOLO GIAPPONESE L. 3.200



Binocolo duo giapponese, ingrandisce fortemente, indispensabile in montagna, studio, campagna. Garanzia un anno.

AEREO L. 2500



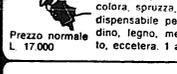
Volta fino a 100-150 metri. Eseguo acrobazie e poi, piena compiendo perfetti atterraggi.

OROLOGIO CRONOGRARO L. 9900



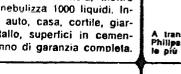
In acciaio inossidabile, con tachimetro, controllo velocità, lunetta girevole, antimagnetico, quadrante radium, più tre quadranti, cinque lancette e due cinghie santi, doppio controllo minuti con arresto al secondo.

UN DONO NUOVO? LA NUOVA LAMPADA RADIO A SOLE L. 10500



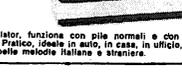
Una coppa di rice-trasmettenti giapponesi originali, che ricevono e trasmettono fino a 1500 metri. Garanzia anni due.

RICETRA-SMITTENTI L. 10.900



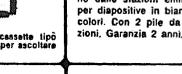
Una coppa di rice-trasmettenti giapponesi originali, che ricevono e trasmettono fino a 1500 metri. Garanzia anni due.

GUERRIERO OROLOGIO SOPRAMMOBILE L. 7.950



In lega interamente inattaccabile, metallo fuso con orologio svizzero di gran marca. Altezza cm. 30. Questo artistico e pregevole articolo è frutto della grande scuola dei maestri orologiai. È un regalo fatto con gusto, per il gusto di chi lo riceve.

RADIO E TRANSISTORS L. 4.800



Radio 6 transistori + 1 diodo, custodia, riceve perfettamente tutti i programmi nazionali ed europei. Garanzia un anno.

OROLOGIO PORTA-GIOIE L. 7.800



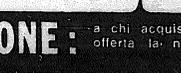
Soprammobile in metallo pregiato pesante, lega inattaccabile. Orologio di gran marca alla scuola svizzera. Il portagioie è rivestito in oro.

PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA L. 11.900



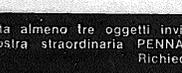
Oltre 250.000 apparecchi in funzione in tutta Europa. La Pistola vernicia, inoltre colora, spruzza, nebulizza 1000 liquidi. Indispensabile per auto, casa, cortile, giardino, legno, metallo, superfici in cemento, eccetera. 1 anno di garanzia completa.

MANGIANASTRI COMPACT CASSETTA L. 12900



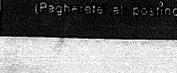
A transistor, funzione con pile normali e con cassette tipo Philips. Pratico, ideale in auto, in casa, in ufficio, per ascoltare la più bella melodia italiana e straniera.

NOVITA' GIAPPONESE TELERADIO L. 14.900



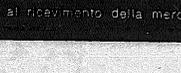
L'ultima novità giapponese. Potente apparecchio a transistor. Video chiarissimo. Ascolto perfetto anche lontano dalle stazioni emittenti. Schermo per diapositive in bianco e nero o a colori. Con 2 pile da 1,5 volt. Istruzioni. Garanzia 2 anni.

FONOVALLIGIA L. 11.900



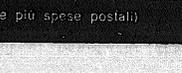
A quattro velocità, alto-parlante incorporato. Occulta fonovaligia fruiscie dei centri assistenza Euro-phon in tutta Italia. Garanzia anni due.

MACCHINA FOTOGRAFICA L. 3.200



Macchina fotografica giapponese per foto a colori e bianco e nero, dotata di flash. Garanzia anni uno.

MINI-RADIO SPIA L. 9900



Strumento scientifico di minime dimensioni (come una scatola di cerini) che vi permette di ascoltare a una distanza di oltre 300 metri. Potrete sentire tutto senza essere visti né notati. Il funzionamento è facilissimo. Le istruzioni e la garanzia sono allegate.

ATTENZIONE: a chi acquista almeno tre oggetti inviamo in offerta la nostra straordinaria PENNA SPA. Richiedete a: (Pagherete al postino al ricevimento della merce più spese postali)

Ditta EURO - SAME
Via Algarotti 4/AL, 20124 Milano